Protocollo n. 5743/1.1

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Italiadomani

#NEXTGENERATIONITALIA

Istituto comprensivo statale Giorgio Gaber

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Via Trieste, 85 – 55041 Lido di Camaiore (LU) – Tel. 0584 67563

web www.icgaber.edu.it e-mail: luic83200q@istruzione.it info@icgaber.edu.it

PROTOCOLLO BES: STRATEGIE E VALUTAZIONE BES E DSA

Delibera n° 4 C. Docenti del 15/05/2025

INDICE

- Disturbi specifici dell'apprendimento.....pag. 1
- Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia ..... .pag. 2.
- Osservazione in classe .... pag. 3.
- Piano Didattico Personalizzato..... pag. 4.
- Misure compensative e dispensative Dislessia ....., ... pag. 5.
- Misure compensative e dispensative Disgrafia e Discalculia ..... pag. 6.
- Misure dispensative e compensative Discalculia..... pag. 7.
- Bisogni Educativi Speciali ..... pag 8
- Disturbo dell'Attenzione e Iperattività..... pag. 9.
- Strategie di Intervento per i Bes ..... pag. 10.
- Il referente d'istituto.....pag.11.
- I docenti ..... pag. 12.

- La famiglia ..... pag. 13.
- Gli studenti ..... pag. 14.
- Bibliografia ..... pag.15.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
L.170/2010

Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA E DISCALCULIA

Dislessia: Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età:

- **la lettura di lettere;**
- **di parole e non-parole;**
- **di brani.**

Disgrafia: fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione.

Disortografia: è all'origine di una minore correttezza del testo scritto

Discalculia: riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

Comorbilità: i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona . può

essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento

OSSERAZIONE IN CLASSE

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

La scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- **dati anagrafici dell'alunno;**
- **tipologia di disturbo;**
- **attività didattiche individualizzate;**
- **attività didattiche personalizzate;**
- **strumenti compensativi utilizzati;**
- **misure dispensative adottate;**
- **fome di verifica e valutazione personalizzate.**

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, viene predisposti Piano Didattico Personalizzato.

La diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria.

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE
DISLESSIA

In merito agli strumenti **COMPENSATIVI**:

- ✓ **presenza di una persona che legga le consegne dei compiti;**
- ✓ **sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;**
- ✓ **utilizzo di libri o vocabolari digitali;**
- ✓ **impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici** che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni.

In merito alle misure **DISPENSATIVE**, lo studente con dislessia è dispensato:

- ❖ **dalla lettura a voce alta in classe;**
- ❖ **dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;**
- ❖ **da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.**

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE
DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA

In merito agli strumenti **COMPENSATIVI:**

- **maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti**
- **mappe o di schemi** nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- **computer** per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti.

Per quanto concerne le misure **DISPENSATIVE:**

- **tempi più lunghi** per le verifiche scritte;
- una **quantità minore** di esercizi;
- **integrare** la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE DISCALCULIA

Riguardo agli strumenti **compensativi** e alle misure **dispensative**, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nei Bisogni Educativi Speciali vi sono comprese tre grandi sotto categorie:

quella della disabilità;

quella dei disturbi evolutivi specifici;

quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "**disturbi evolutivi specifici**" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche:

- **i deficit del linguaggio;**
- **delle abilità non verbali;**
- **della coordinazione motoria;**
- **dell'attenzione;**
- **dell'iperattività**.

Per questi profili i relativi codici nosografici sono nel manuale diagnostico **ICD-10,** che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani.

DISTURBO DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITA

L'ADHD (con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività) si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche.

Ha una causa neurobiologica e **genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei..**

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva:

✓ disturbo oppositivo provocatorio;

✓ disturbo della condotta in adolescenza;

✓ disturbi specifici dell'apprendimento;

✓ disturbi d'ansia; disturbi dell'umore.

Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è

presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave, anche per la comorbilità con altre patologie, richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, ci sono alunni che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità e vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170.

STRATEGIE DI INTERVENTO PER I BES

Si evidenzia, la necessità di elaborare un percorso **individualizzato e personalizzato** per alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico

possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

IL REFERENTE D'ISTITUTO

Il referente, le seguenti funzioni:

- ✓ fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ✓ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ✓ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- ✓ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- ✓ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- ✓ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- ✓ fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- ✓ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- ✓ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ✓ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

I DOCENTI

Ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti pone attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- • attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- • adotta misure dispensative;
- • attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- • realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto

LA FAMIGLIA

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- • verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- • verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- • incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- • considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

GLI STUDENTI

Essi, hanno diritto:

- ✓ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- ✓a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.

Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

BIBLIOGRAFIA

- LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA 12 LUGLIO 2011.
- DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 ALUNNI CON BES.